



RITIRO DELLA SANTISSIMA TRINITÀ

Non possiamo in questo nostro ritiro non riflettere sul mistero che oggi celebriamo: **LA SANTISSIMA TRINITÀ.**

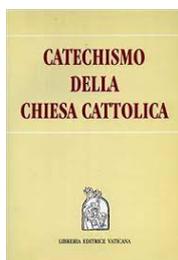
Io sono la Calamita della Trinità divina, amore del Padre perché sono Figlia, amore del Figlio perché sono Madre e amore dello Spirito Santo perché sono Sposa, come lo sono nelle tre Persone in un solo Dio.

Amore, amore, amore!

[La Vergine della Rivelazione a Bruno Cornacchiola]

CCC 233

I cristiani sono battezzati “nel nome” - e non “nei nomi” - del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo; infatti non vi è che un solo Dio, il Padre onnipotente e il Figlio suo unigenito e lo Spirito Santo: la Santissima Trinità.



CCC 234

Il mistero della Santissima Trinità è il mistero centrale della fede e della vita cristiana. È il mistero di Dio in se stesso. È quindi la sorgente di tutti gli altri misteri della fede; è la luce che li illumina. È l'insegnamento più fondamentale ed essenziale nella “gerarchia delle verità” di fede. Tutta la storia della salvezza è la storia del rivelarsi del Dio vero e unico: Padre, Figlio e Spirito Santo, il quale riconcilia e unisce a sé coloro che sono separati dal peccato”

CCC 254

Le Persone divine sono realmente distinte tra loro. «Dio è unico ma non solitario». «Padre», «Figlio» e «Spirito Santo» non sono semplicemente nomi che indicano modalità dell'Essere divino; essi infatti sono realmente distinti tra loro: «Il Figlio non è il Padre, il Padre non è il Figlio, e lo Spirito Santo non è il Padre o il Figlio». Sono distinti tra loro per le loro relazioni di origine: «È il Padre che genera, il Figlio che è generato, lo Spirito Santo che procede». L'Unità divina è Trina.

CCC 259

Tutta l'economia divina, opera comune e insieme personale, fa conoscere tanto la proprietà delle Persone divine, quanto la loro unica natura. Parimenti, tutta la vita cristiana è comunione con ognuna delle Persone divine, senza in alcun modo separarle.

Chi rende gloria al Padre lo fa per il Figlio nello Spirito Santo; chi segue Cristo, lo fa perché il Padre lo attira e perché lo Spirito lo guida.

PREGHIERA ALLA VERGINE DELLA TRINITÀ

Maria Santissima, Madre del Verbo Incarnato e Madre nostra cara, Tu che hai amato il Padre con amore di Figlia ubbidientissima, sempre capace di accogliere la sua volontà nella tua vita e che sempre Gli hai detto "SI";

Tu che hai amato il Figlio Unigenito del Padre con amore purissimo di Mamma, in Te il Figlio di Dio ha preso i lineamenti di uomo,



da te è nato Gesù il Salvatore di tutti, il Rivelatore del Padre e vero Amico e Fratello di ogni uomo;

Tu che, adombrata dallo Spirito Santo, hai vissuto ogni istante nell'Amore e da questo Amore ti sei lasciata sempre guidare in una vita vissuta nella donazione continua di te stessa, nell'umiltà, nel silenzio, nel servizio e nella preghiera;

Aiutaci, Mamma buona, a conoscere e a vivere il Mistero Trinitario, Mistero nascosto e a Te per prima rivelato, del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Mistero di Amore e di Comunione, Mistero di Pienezza e di Gioia; il tuo "SI" diventi il nostro "SI", il tuo Amore diventi il nostro Amore e infiammi e travolga tutta la nostra esistenza come ha infiammato e travolta la tua e possiamo tutti noi essere sempre più immersi nel Mistero dell'Incarnazione, iniziato a Nazareth nel tuo seno immacolato e prolungato nel cuore di ogni battezzato dove il tuo stesso Figlio diventa anche nostro nella generazione della fede, dove aspiriamo nella speranza il suo profumo olezzante e dove, nella carità, gustiamo in Lui l'abbraccio del Padre celeste.

Amen.

La Santissima Trinità è il mistero fondante e fondamentale della nostra fede in Dio, l'Unico Dio e Signore dell'Universo è Padre, Figlio e Spirito Santo, mistero d'Amore perché «DIO È AMORE» (1Gv 4,8.16). Tutto deriva la sua vita, il suo esistere da questo AMORE, tutto vive per questo AMORE, tutto è avvolto misteriosamente e invisibilmente da questo AMORE.

IL PADRE È AMORE, IL FIGLIO È AMORE, LO SPIRITO SANTO È AMORE

Lo Spirito Santo illumini profondamente il nostro intelletto, infiammi ardentemente il nostro cuore perché affascinati e conquistati dall'infinita bellezza e santità del Mistero di Dio Amore Trinitario, oggi possiamo gioire per la sua bellezza, compiacerci della sua verità e gustare la sua bontà nella consapevolezza della nostra fede in cui crediamo non in un mistero da contemplare e rispettare, ma ben lontano da noi, noi oggi parliamo di qualcosa, o meglio di Qualcuno che non è semplicemente vicino a noi, ma è in noi.

Dio Amore Trinitario è in noi e noi non potremmo vivere se non in Lui. È Amore che si consegna a ciascuno di noi, Amore che si propone a ciascuno di noi, Amore che si offre a ciascuno di noi, Amore che desidera poterci amare e gustare il nostro amore. Cosa potrà mai volere l'Amore se non amare ed essere amato? Amore che si propone e non s'impone perché l'Amore non obbliga, l'Amore è discreto, l'Amore non vive se non nella libertà.



**LA RIVELAZIONE DEL PADRE:
IL PADRE È AMORE CHE CHIAMA ALLA VITA.**

Tutto scaturisce come da un'esplosione d'Amore del suo Cuore, il Cuore del Padre creò per Amore ogni cosa, dirompendo AMORE ovunque. Il Padre mantiene tutto nell'essere e questa forza che mantiene l'essere di tutto è il suo AMORE. Tutto è sostenuto dall'AMORE potente e immenso di Dio Creatore e Padre.

Gen 1,1 "In principio Dio creò il cielo e la terra"

Il Padre è Amore che ci ha chiamato alla vita. Tutto scaturisce come da un'esplosione d'Amore del suo Cuore, il Cuore del Padre creò per Amore ogni cosa, dirompendo AMORE ovunque.

Il Padre mantiene tutto nell'essere e questa forza che mantiene l'essere di tutto è il suo AMORE. Tutto è sostenuto dall'AMORE potente e immenso di Dio Creatore e Padre.

Il Padre ha nascosto AMORE dappertutto, in ogni fibra del nostro essere c'è nascosto AMORE, in ogni angolo della nostra vita c'è nascosto AMORE. MISTERIOSO AMORE DI DIO che ama nascondersi per darci la gioia di farsi scoprire e quanta più gioia quanto più esso è nascosto.

La FEDE è quella virtù che ci permette di scoprire l'AMORE nascosto in tutto, anche nel dolore, nelle vicissitudini, nelle prove, nelle amarezze, nelle incomprensioni, negli avvillimenti della vita, in tutto la FEDE ti permette di scoprire AMORE, l'AMORE IMMENSO E INVISIBILE DI DIO che si nasconde anche dove nessuno può immaginare che vi sia, nascosto nella croce, nascosto nella nostra stessa morte o quella dei nostri cari.

La FEDE, quella vera però, non quella fasulla da quattro soldi che si compiace di Dio solo quando tutto va bene, ma quella vera, quella che è teologale, quella che è divina, ti rivela l'AMORE DI DIO, ti fa riconoscere l'amore di Dio nella tua vita e ti fa capire e gustare la sua paternità, il suo AMORE.

**IL PADRE È AMORE CHE CONTINUAMENTE CI CHIAMA PER NOME E CI DICE:
"RITORNATE A ME, FIGLI TRAVIATI (Ger 3,14.22)**

Perché avete abbandonato me sorgente d'acqua viva e vi siete costruite cisterne screpolate che non mantengono l'acqua? E bevete acqua putrida invece della mia acqua viva? (cf Ger 2,13). **"Ritornate figli traviati"**: perché continuate a spendere i vostri averi per ciò che non vi sazia e non volete venire a mangiare il mio pane e bere il mio vino che soli possono regalarvi sazietà, pace e riposo? (cf Is 55,2) **"Ritornate figli traviati"**: perché continuate a pascolare i porci e a sfamarvi con le ghiande dei porci, mentre nella mia casa c'è posto per voi e cibo in abbondanza per tutti (cf Lc 15,11-31)?

Il Padre è Amore che si è rivelato nei segni della creazione e nelle grandi e mirabili opere compiute nella Storia della Salvezza cominciata sin da quando chiamò Adamo facendolo uscire dal suo nascondiglio e rivestendo la sua nudità con delle pelli di animali, continuata chiamando Abramo e i suoi discendenti, chiamando poi Mosè e così via fino a Giovanni il Battista. E infine, dopo essersi rivelato attraverso dei segni, si rivela pienamente inviando il suo Figlio, l'Unigenito, l'Amato, a redimerci, salvarci e rivelarci Se Stesso:

«Nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio voglia rivelarlo...» Gv 11,27



«Filippo, chi ha visto Me, ha visto il Padre» Gv 14,9

E questa manifestazione che il Figlio fa del Padre la attua in un rapporto d'amore con Lui:

«Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. [...] Chi mi ama sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui» Gv 14,21.23.



LA RIVELAZIONE DEL FIGLIO: IL FIGLIO È AMORE CHE SI SPOGLIA.

Fil 2 ⁵ Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, ⁶ il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ⁷ ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, ⁸ umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. ⁹ Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; ¹⁰ perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; ¹¹ e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.

IL FIGLIO È AMORE CHE SI SPOGLIA

Il Figlio è Amore che si è spogliato della sua veste di Dio per vestirsi della nostra povera veste umana e rivestire noi della sua.

Amore che si spoglia, Amore che si abbassa, Amore che serve, Amore che si inginocchia per lavarci i piedi, Amore che si lascia umiliare, Amore che si lascia sputacchiare, Amore che si lascia deridere, Amore che si lascia flagellare, Amore che si lascia torturare, Amore che si lascia spogliare, Amore che si lascia crocifiggere, Amore che si sacrifica per noi totalmente fino a morire d'amore per noi...

La **SPERANZA** è la virtù che ti permette di appropriarti di tutto ciò di cui il Figlio si è spogliato .

La **SPERANZA** ti regala il titolo di proprietà su questo AMORE che fa ricco te che sei un poveraccio, AMORE che fa grande te che sei così piccolo, AMORE fa santo te che sei così peccatore. La **SPERANZA** è incrollabile fiducia di essere amati anche quando sappiamo bene di non essere amabili, la **SPERANZA** è serena certezza di essere accolti anche quando noi non ci accogliamo più...



La **SPERANZA** è la virtù che ti permette di appropriarti di questo AMORE. La **SPERANZA** è sapersi perdonati sempre quando torniamo a Lui, foss'anche ripetendo continuamente e sempre gli stessi sbagli. La **SPERANZA** è sfacciataggine d'amore di dirgli che tu l'ami e l'hai appena tradito! La **SPERANZA** è permettere all'AMORE di inginocchiarsi davanti a te e lavarti e piedi..., la **SPERANZA** è presentarsi ogni giorno davanti a LUI a mani vuote per poterLo abbracciare meglio!



LA RIVELAZIONE DELLO SPIRITO SANTO: LO SPIRITO SANTO È L'AMORE DONO

Lo Spirito Santo è LA PERSONA DONO che rende capace chi Lo accoglie di farsi DONO COME LUI. Il Padre e il Figlio donandoci lo Spirito Santo si rendono presenti a noi e divinizzano la nostra vita.



LO SPIRITO SANTO È AMORE CHE FA TUTTO NUOVO E PIÙ BELLO:
 È VITA CHE FA RISORGERE I MORTI E RIANIMA LE OSSA INARIDITE
 È FUOCO CHE CONSUMA OGNI IMPURITÀ
 È PUREZZA CHE VINCE OGNI MALIZIA
 È LUCE CHE DIRADA OGNI TENEBRA
 È FORZA CHE VINCE OGNI DEBOLEZZA
 È CORAGGIO CHE VINCE OGNI TIMIDEZZA E PAURA



LO SPIRITO SANTO È IL DONO CHE PADRE E DEL FIGLIO MI FANNO PER RENDERMI PARTECIPE DELLA LORO VITA E CAPACE DI AMARE COME LORO AMANO.

LA CARITÀ È PARTECIPAZIONE ALLA VITA DEL PADRE E DEL FIGLIO E CAPACITAZIONE AD AMARE COME LORO AMANO.

Lo Spirito Santo riversando in noi la **CARITÀ** rende forti i deboli, coraggiosi i timidi, casti gli impuri, generosi gli avari, umili i superbi.



Gal 5 ²² Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; ²³ contro queste cose non c'è legge. ²⁴ Ora quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la loro carne con le sue passioni e i suoi desideri. ²⁵ Se pertanto viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.

Il 5 luglio del 1968 **Ignazio IV Hazim (1921-2012)**, patriarca greco-ortodosso di Antiochia, disse queste parole:



– *Lo Spirito Santo è la novità che opera nel mondo, la presenza di Dio con noi e si “unisce al nostro spirito”. Senza lo Spirito, Dio lontano, Cristo resta nel passato, il Vangelo lettera morta, la Chiesa una semplice organizzazione, l'autorità dominio, la missione propaganda, il culto una semplice evocazione e l'agire umano una morale da schiavi.*

Elevazione alla Santissima Trinità di S. Elisabetta della trinità



Mio Dio, Trinità che adoro, aiutami a dimenticarmi interamente per stabilirmi in Te, immobile e quieta come se la mia anima fosse già nell'eternità; che nulla possa turbare la mia pace o farmi uscire da Te, mio Immutabile, ma che ogni istante mi immerga sempre più nella profondità del tuo mistero! Pacifica la mia anima, rendila tuo cielo, la tua prediletta dimora e il luogo del tuo riposo. Che qui io non ti lasci mai solo, ma tutta io vi sia, vigile e attiva nella mia fede, immersa nella adorazione, pienamente abbandonata alla tua azione creatrice.

O mio amato Gesù, crocifisso per amore, vorrei essere una sposa del tuo Cuore, vorrei coprirti di gloria, vorrei amarti... fino a morirne!... Ma sento la mia impotenza e ti prego di *rivestirmi di Te*, di identificare tutti i movimenti della mia anima a quelli dell'anima tua, di sommergermi, d'invadermi, di sostituirti a me, affinché la mia vita non sia che un riflesso della Tua Vita.

Vieni in me come Adoratore, come Riparatore e come Salvatore.

O Verbo eterno, Parola del mio Dio, voglio passare la mia vita ad ascoltarti, voglio rendermi docilissima ad ogni tuo insegnamento, per imparare tutto da Te; e poi, nelle notti dello spirito, nel vuoto, nell'impotenza, voglio fissarti sempre e restare sotto il tuo grande splendore. O mio Astro amato, affascinami, perché io non possa più sottrarmi alla tua irradiazione.

O *Fuoco consumatore*, Spirito d'amore, discendi sopra di me, perché si faccia nella mia anima quasi un'incarnazione del Verbo! Che io Gli sia un prolungamento d'umanità in cui Egli possa rinnovare tutto il suo mistero.

E Tu, o Padre, chinati verso la tua povera, piccola creatura, *coprila della tua ombra* e non guardare in essa che il *Figlio amato nel quale hai posto le tue compiacenze*.

O miei Tre, mio Tutto, Beatitudine mia, Solitudine infinita, Immensità in cui mi perdo, mi consegno a Voi come ad una preda. Seppellitevi in me perché io mi seppellisca in Voi, in attesa di venire a contemplare nella vostra luce l'abisso delle vostre grandezze. Amen.

j.m.j.